

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Nuova chiusura contrastata per Wall Street, con le prese di profitto che hanno riguardato soprattutto i titoli Tecnologici dopo i guadagni delle scorse sedute; il Nasdaq ha accusato, comunque, una flessione contenuta. Dopo aver incorporato un maggior ottimismo riguardo ai colloqui sul tema dei dazi, i mercati guardano con attenzione alle evoluzioni sul fronte macroeconomico per comprendere quali saranno gli impatti su crescita e inflazione derivanti da questa prima tornata di dazi e quale potrà essere lo scenario futuro una volta trovato un equilibrio in tema commerciale. Si sta chiudendo anche la stagione dei risultati societari con un quadro ancora positivo negli Stati Uniti mentre una flessione media caratterizza gli utili delle società europee. Al momento, il consenso sembra rivedere al ribasso, prudenzialmente, le aspettative di utili dei prossimi trimestri. Una generale debolezza caratterizza, stamani, i listini giapponese e cinese con l'Hang Seng e il Nikkei che archiviano, comunque, l'intera settimana con variazioni positive; per entrambi si tratta della quinta ottava consecutiva in rialzo.

Notizie societarie

UNIPOL: risultati in crescita, migliori delle attese, nel 1° trimestre	2
UNICREDIT: le condizioni fissate dal Governo per OPS Banco BPM rimangono ferme	2
ALLIANZ: utile operativo in crescita e sopra le attese	2
ENGIE: solidi risultati nel 1° trimestre	2
RWE: utile operativo in calo nel 1° trimestre, ma sopra le attese	3
WALMART: trimestrale sopra le attese; confermati gli obiettivi annuali	3

Notizie settoriali

SETTORE MEDIA Italia: la raccolta pubblicitaria chiude il primo trimestre con segno positivo	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	40.419	0,15	18,23
FTSE 100	8.634	0,57	5,64
Xetra DAX	23.696	0,72	19,02
CAC 40	7.853	0,21	6,40
Ibex 35	13.930	0,65	20,14
Dow Jones	42.323	0,65	-0,52
Nasdaq	19.112	-0,18	-1,03
Nikkei 225	37.729	-0,07	-5,43

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

16 maggio 2025- 10:09 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

16 maggio 2025- 10:14 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

UNIPOL: risultati in crescita, migliori delle attese, nel 1° trimestre

Unipol ha chiuso il 1° trimestre con un utile netto consolidato contabile di 285 milioni di euro, in aumento del 17,8% a/a. Tale risultato sale a 407 mln di euro considerando anche il contributo al 31 marzo di BPER e Popolare di Sondrio, banche di cui Unipol, in qualità di primo socio, contabilizza i dati a patrimonio netto. La raccolta diretta assicurativa è salita del 18,8%, a 5 miliardi, a cui il comparto Danni ha contribuito per 2,3 mld di euro (+4,7% a/a) e il Vita per 2,6 miliardi (+35,5%). A livello patrimoniale l'indicatore Solvency ratio a fine marzo era pari al 218%, in miglioramento nel trimestre di 6 punti percentuali, con l'indice di solvibilità del gruppo assicurativo al 277% del minimo regolamentare.

UNICREDIT: le condizioni fissate dal Governo per OPS Banco BPM rimangono ferme

Secondo fonti di stampa (Bloomberg, Reuters) in relazione all'OPS su Banco BPM, il Governo italiano è rimasto fermo sulle proprie posizioni rispetto a eventuali cambiamenti del Golden Power. Secondo le stesse fonti, il gruppo Amundi, attivo nel risparmio gestito, che ha con UniCredit un accordo di distribuzione, ha annunciato di voler procedere entro la fine dell'anno a interventi di riorganizzazione e taglio dei costi in Italia.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	47,31	4,02	3,96	3,74
Hera	4,11	2,24	3,14	4,07
Italgas	7,26	2,18	3,43	4,23
Iveco Group	15,78	-2,71	3,57	2,36
Pirelli & C	5,97	-2,61	2,97	2,42
Prysmian	55,22	-1,92	1,50	1,89

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ALLIANZ: utile operativo in crescita e sopra le attese

Allianz ha archiviato il 1° trimestre con una crescita dell'utile a livelli record, trainato dal risultato delle attività principali assicurative oltre che da una solida performance del segmento di asset management. Il risultato operativo è migliorato su base annua del 6,3% attestandosi a 47,24 mld di euro battendo anche le attese di consenso ferme a 4,22 mld di euro; a livello delle singole attività, l'utile operativo del segmento Property & Casualty è stato pari a 2,17 mld di euro, in progresso del 5% a/a, al di sopra dei 2,21 mld indicati dagli analisti, a cui si è aggiunta la crescita del risultato della divisione Life & Health a 1,43 mld di euro (+7,5% a/a) rispetto a 1,38 mld stimati dal mercato. Infine, l'asset management ha generato un utile operativo pari a 811 mln di euro, in crescita su base annua del 4,9% ma leggermente al di sotto delle stime di consenso (835 mln); in questo caso, la controllata Pimco ha registrato afflussi per 26,2 mld di euro (vs 26 mld del consenso) rappresentando il quinto trimestre consecutivo con maggiori risorse affluite dai clienti. Il coefficiente di Solvibilità è migliorato passando al 208% dal 203% dell'analogo periodo del precedente esercizio risultando, però, di poco al di sotto del 209,3% indicato dal consenso. Allianz ha confermato gli obiettivi finanziari dell'intero esercizio 2025, stimando un utile operativo tra 15 e 17 mld di euro rispetto a 16,78 mld indicati dal mercato.

ENGIE: solidi risultati nel 1° trimestre

Risultati solidi nel 1° trimestre per Engie che ha rilasciato, allo stesso tempo, un outlook confortante per l'intero esercizio. Nei primi tre mesi dell'anno, il Gruppo francese ha registrato un utile

operativo, al netto del contributo delle attività legate al nucleare, in marginale miglioramento su base annua (+0,5%) ma a un livello superiore alle attese (3,72 mld vs 3,49 mld di euro del consenso); sulla crescita organica del risultato ha inciso soprattutto la componente legata all'aumento dei volumi a cui si è aggiunto il contributo della parte commissionale, mentre a livello di singole divisioni l'apporto migliore è arrivato dal segmento Infrastrutture il cui EBIT è passato a 1,45 mld di euro da 1,01 mld dell'analogo periodo 2024. I ricavi complessivi di Gruppo sono aumentati del 5,6% attestandosi a 23,25 mld di euro, al di sotto di quanto indicato dal consenso pari a 26,37 mld di euro. Inoltre, il flusso di cassa operativo è calato del 22% a 4 mld di euro mentre il debito netto è salito a 34,6 mld di euro, da 33,2 mld registrati a fine 2024. Engie ha così confermato gli obiettivi finanziari dell'intero esercizio 2025, stimando un EBIT (al netto del nucleare) tra 8 e 9 mld di euro rispetto a 8,98 mld stimati dal consenso, mentre l'utile netto dovrebbe attestarsi nel range tra 4,4 e 5 mld di euro (vs 4,63 mld del consenso). Inoltre, la quota di utili destinata al pagamento dei dividendi dovrebbe risultare pari al 65-75%, con l'importo unitario che non deve scendere sotto il livello di 1 euro per azione.

RWE: utile operativo in calo nel 1° trimestre, ma sopra le attese

RWE ha archiviato il 1° trimestre con un utile operativo in calo su cui hanno pesato la debole performance delle attività eoliche offshore e i risultati del trading sui prezzi dell'energia. Nel dettaglio, l'EBITDA rettificato si è attestato a 1,31 mld di euro, in contrazione del 24% rispetto al dato dell'analogo periodo 2024 e di poco superiore alle stime di consenso pari a 1,29 mld di euro: il risultato operativo del segmento eolico offshore è calato del 31% a 380 mln di euro battendo, però, le attese di consenso ferme a 368 mln di euro. la gestione delle attività eoliche e solari onshore ha generato un EBITDA in miglioramento su base annua del 45% a 496 mln di euro, anch'esso migliore delle stime di mercato, mentre ha deluso il trading con un utile operativo in contrazione del 94% a 15 mln, ben al di sotto dei 124 mln del consenso. In calo a doppia cifra anche l'utile netto che è stato pari a 498 mln di euro (-38% a/a) attestandosi, però, al di sopra di quanto indicato dagli analisti (477 mln). In termini di outlook, RWE si attende un EBITDA compreso tra 4,55 e 5,15 mld di euro nell'intero esercizio 2025, rispetto a 4,94 mld stimato dal consenso mentre l'utile netto dovrebbe risultare compreso tra 1,3 e 1,8 mld di euro (vs 1,59 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Bayer	22,87	3,13	7,60	4,93
Deutsche Telekom	32,57	2,81	7,03	9,29
Danone	73,50	2,23	1,43	1,82
Bayerische Motoren Werke	77,58	-5,74	1,47	1,61
Kering	175,74	-5,01	0,34	0,40
Lvmh Moët Hennessy Louis V.	507,30	-3,41	0,65	0,77

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

WALMART: trimestrale sopra le attese; confermati gli obiettivi annuali

Nel primo trimestre dell'anno fiscale, Walmart ha registrato risultati superiori alle attese degli analisti. L'utile per azione rettificato è stato di 61 centesimi, contro i 58 centesimi stimati. I ricavi hanno raggiunto i 165,6 mld di dollari, in crescita del 2,5% su base annua. Ottime le performance negli Stati Uniti, dove le vendite comparabili, escluse quelle di carburante, sono salite del 4,8% (stima: +4,1%). In particolare, Sam's Club, l'altra catena controllata da Walmart, ha registrato un +6,7%, ben sopra il +4,9% previsto. Significativamente forte anche la crescita del canale e-commerce, con +21% negli Stati Uniti e +27% per Sam's Club, ben oltre le aspettative. Il segmento salute, benessere e generi alimentari ha guidato la crescita nel periodo. In termini di

outlook, per il secondo trimestre, Walmart prevede un incremento delle vendite tra +3,5% e +4,5% e per l'intero anno fiscale 2026, l'azienda conferma la guidance già fornita: utile per azione rettificato tra 2,50 e 2,60 dollari e vendite nette in crescita del 3-4%. Il CFO John David Rainey ha sottolineato che, a causa dell'incertezza del contesto economico globale, non verranno fornite previsioni dettagliate per utile operativo ed EPS del trimestre in corso. Nonostante ciò, ha ribadito la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi annuali. Walmart continua a investire nel digitale, ha ottenuto 4 mld di dollari di debito a lungo termine a condizioni favorevoli e ha riacquisito 4,6 mld di azioni proprie, segno di solidità e fiducia nella propria strategia di lungo periodo.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cisco Systems	64,26	4,85	9,99	10,03
Amgen	271,69	3,59	1,37	1,28
Coca-Cola	71,61	3,54	4,58	5,19
Unitedhealth	274,35	-10,93	5,81	2,54
Amazon.Com	205,17	-2,42	15,55	17,42
Walt Disney	112,22	-0,64	2,98	3,08

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cisco Systems	64,26	4,85	9,99	10,03
Amgen	271,69	3,59	1,37	1,28
Xcel Energy	71,26	3,58	2,16	1,74
Microstrategy -Cl A	397,03	-4,73	3,72	4,64
Applovin -Class A	366,61	-2,64	1,76	1,90
Amazon.Com	205,17	-2,42	15,55	17,42

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE MEDIA: la raccolta pubblicitaria chiude il primo trimestre con segno positivo

Il mercato pubblicitario in Italia ha registrato un incremento degli investimenti dell'1,8% nel mese di marzo confermando la crescita osservata nei primi due mesi dell'anno, secondo i dati pubblicati dalla società di analisi Nielsen e riportati dai quotidiani. Il dato, nei primi tre mesi, è aumentato dello 0,9%.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi